

MeMo: Una mappa letteraria digitale per la memoria del Mezzogiorno

Laura Giurdanella¹, Giuseppe Palazzolo², Bernardo De Luca³, Fara Autiero⁴, Marco Gatto⁵, Sabatino Peluso⁶, Concetta Maria Pagliuca⁷, Andrea Schembari⁸

¹ Università di Catania, Italia - laura.giurdanella@unict.it

² Università di Catania, Italia - giuseppe.palazzolo@unict.it

³ Università degli Studi di Napoli Federico II, Italia - bernardo.deluca@unina.it

⁴ Scuola Superiore Meridionale, Italia - f.autiero@ssmeridionale.it

⁵ Università della Calabria, Italia - marco.gatto@unical.it

⁶ Università della Calabria, Italia - pelusosaba@gmail.com

⁷ Università degli Studi di Napoli Federico II, Italia - concettamaria.pagliuca@unina.it

⁸ Università di Catania, Italia - andrea.schembari@unict.it

ABSTRACT (ITALIANO)

L'articolo presenta il progetto di ricerca PRIN 2022 PNRR MeMo che mira alla creazione di una mappa letteraria – digitale, interattiva e aderente ai principi FAIR – di testi della letteratura italiana dal secondo dopoguerra a oggi che abbiano tematizzato e fotografato l'incidenza di tre fenomeni specifici, quali la guerra, la (de)industrializzazione e l'emigrazione, nel contesto dell'Italia meridionale. In particolare, il contributo, partendo dalla necessità del progetto di preservare il patrimonio letterario del Meridione a partire da una rappresentazione spaziale digitale dei luoghi simbolici della memoria collettiva, intende presentare non solo le riflessioni teorico-critiche e metodologiche che si pongono alla base della creazione del *corpus* (principalmente secondo un approccio ecocritico e geoletterario), ma si sofferma anche sulle tecnologie utilizzate per la realizzazione della mappa digitale (mediante database online Open Source di raccolta dati).

Parole chiave: Preservazione del patrimonio letterario; Digitalizzazione e memoria culturale; Letteratura del Meridione; Ecocritica; Tecnologie per il patrimonio letterario

ABSTRACT (ENGLISH)

MeMo. A digital literary Map for the Memory of Southern Italy

The article presents the research project PRIN 2022 PNRR MeMo, which aims to create a literary map – digital, interactive, and adhering to FAIR principles – of Italian literary texts from the post-World War II period to the present. These texts have thematized and captured the impact of three specific phenomena: war, (de)industrialization, and migration within the context of Southern Italy.

Specifically, the contribution begins by addressing the project's necessity to preserve the literary heritage of the South through a digital spatial representation of the symbolic places of collective memory. It aims to present not only the theoretical, critical, and methodological reflections underpinning the creation of the corpus (primarily through an ecocritical and geographical-literary approach) but also focuses on the technologies employed in developing the digital map (using an Open-Source online database for data collection) and encoding the textual repertoire (in XML TEI language). These technologies are considered both tools and essential strategies for managing and visualizing large-scale corpora.

Keywords: Literary Heritage Preservation; Digitization and Cultural Memory; Southern Literature; Ecocriticism; Technologies for Literary Heritage

1. INTRODUZIONE

Il progetto MeMo si propone di costruire una mappa digitale delle esperienze letterarie del Meridione, in un arco temporale che va dal 1945 a oggi. Utilizzando gli strumenti dell'indagine geografico-letteraria e l'approccio materialista ed ecologico (ecocritica materiale), il progetto, con il suo impianto storiografico prevalente, privilegia l'analisi di luoghi simbolici e di testi legati a tre specifiche macroaree tematiche, relative tutte al rapporto tra fenomeni storico-culturali, di antropizzazione e l'ambiente, quali, il secondo conflitto mondiale, la (de)industrializzazione e l'emigrazione. I testi analizzati sono quindi visti alla luce del loro rapporto con il territorio, con i traumi della storia (De Luca, 2022), con lo spazio geografico e sociale (Gatto, 2021), con le comunità di riferimento e, in virtù del loro potenziale simbolico, come custodi di un valore memoriale e dell'interazione tra comunità antropiche e contesto spaziale (Palazzolo, 2021).

2. STATO DELL'ARTE

Negli ultimi decenni, l'attenzione critica verso il rapporto tra individuo, collettività e ambiente nei testi letterari è cresciuta, grazie alla sensibilità ecologica e allo *spatial turn* negli studi letterari (Iovino, 2006; Warf & Arias, 2009; Alfano, 2010; Iovino, 2016; Scaffai, 2017). Tuttavia, mancano studi sistematici non più egoriferiti (incentrati, cioè, sull'esperienza personale o soggettiva di un singolo autore o di una singola opera) ma piuttosto geocentrici (Bertrand, 2007), ovvero che consentano di fatto di partire dai luoghi per poi esaminare e analizzare quelle produzioni che hanno selezionato quei luoghi come spazi di rappresentazione letteraria. Non solo, sono assenti anche tentativi di accentrimento degli studi critici attorno alla "questione meridionale" nella produzione letteraria. Difatti, se esiste una ricca bibliografia che, per un verso, si è interrogata criticamente sulle sorti del Mezzogiorno verso la fine degli anni Settanta (Abbate, 1968; Levy, 1996) e, per l'altro, più recentemente ha privilegiato l'analisi critica dei testi letterari attraverso gli strumenti dei cosiddetti *Trauma Studies* (Assmann, 2004), tali studi non sembrano, nel primo caso, aver trovato nuova linfa, esaurendosi, e, nel secondo caso, non sono stati capaci di coniugare le esigenze di mappatura geo-storica con contributi specifici sulla rappresentazione letteraria del rapporto tra comunità e ambiente nell'Italia meridionale.

Le prospettive di studio che allora si impongono e si integrano l'un l'altra in maniera innovativa sono almeno tre: geografica, culturale e storica. La centralità dei luoghi e degli ambienti, vista in prospettiva diacronica attraverso la lente della letteratura, implica dunque un approccio olistico che non ha ancora ricevuto un'adeguata attenzione. In tal senso, il progetto MeMo mira a colmare questa lacuna, privilegiando lo studio del rapporto tra i luoghi e le produzioni letterarie, con particolare attenzione ai processi simbolici e memoriali del Meridione. Ciò consentirà, al termine del progetto attualmente in corso, di ricostruire la complessa rete di fenomeni letterari e culturali che hanno preso forma dal secondo dopoguerra a oggi nelle regioni del Sud e delle isole, attraverso una prospettiva multipla, capace di integrare l'approccio diacronico allo studio letterario con quello geografico e culturale.

La ricerca mira infine a valorizzare il patrimonio letterario del Sud, spesso marginalizzato, e a recuperare testi legati alla rappresentazione del Meridione come riflessi di trasformazioni sociali e culturali.

3. IL PROGETTO

Il progetto MeMo mira alla creazione di (a) una mappa letteraria del Sud Italia dal 1945 a oggi, accompagnata da (b) un portale digitale interattivo, che consenta (c) uno studio integrato delle esperienze letterarie del Meridione, con (d) risvolti critico-ermeneutici e (e) didattici.

A fronte di questi obiettivi, la metodologia di indagine non può che essere multidisciplinare, per la necessità di combinare approcci storici, geografici e culturali allo studio di testi letterari che tematizzano l'influenza di tre fenomeni: gli effetti della Seconda Guerra Mondiale; l'industrializzazione e il suo eventuale declino (come nel caso di Ilva a Taranto, Italsider a Bagnoli e il Polo petrolchimico di Marina di Melilli); e i fenomeni migratori, inclusi lo spopolamento dei piccoli centri. Nello specifico, MeMo prevede:

- a. La realizzazione di una mappa letteraria che unisca analisi geografica e studio di testi letterari¹ in prosa, poesia e no-fiction (biografie, saggi, inchieste, racconti odeporeici, articoli di giornale...), in lingua italiana e nei vari dialetti, e che, data la centralità del dato territoriale, si focalizzi sul rapporto tra luoghi e processi di simbolizzazione memoriale, attraverso l'individuazione di aree puntuali o spazi interessati da conflitti e traumi storici che hanno attivato l'urgenza di una fissazione nell'immaginario culturale attraverso la rappresentazione letteraria (Moliteri, 2024);
- b. L'allestimento di un portale web che, nel pieno rispetto dei principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable) (Wilkinson, Dumontier, Aalbersberg, Appleton, Axton, Baak, Blomberg, et al., 2016) e secondo il paradigma dei Linked Open Data, contenga:
 - una mappa letteraria, realizzata mediante l'utilizzo di software di gestione dati Open Source, quale Heurist, in grado di mettere in relazione una quantità elevata di dati ricavati da ricerche in ambito umanistico, agevolmente gestibili;
 - un'interfaccia web intuitiva e *user-friendly*;
 - un ampio *corpus* testuale interrogabile mediante l'applicazione di filtri differenti (quali, luoghi e/o temi);
 - una visualizzazione dei dati letterari a partire da elementi geografici e spaziali con contributi di varia natura (materiali testuali, audio-visivi...).

¹ Non è la provenienza degli autori a risultare derimente nella costruzione del *corpus* letterario, bensì il contesto geografico meridionale cui essi fanno riferimento.

- c. Un approccio "integrato" nello studio del rapporto tra luoghi e memoria culturale che implica l'interazione di molteplici quadri teorici delle scienze letterarie e sociali, secondo i quali il ricorso a una cartografia letteraria costituisce un modo per ricostruire e osservare le metamorfosi della rappresentazione memoriale del Mezzogiorno. Tale mappa digitale, restituendo il legame tra i testi, i luoghi e gli eventi traumatici, consente di fatto una panoramica complessa delle interazioni tra luoghi e memorie storiche e rende accessibile e consultabile il patrimonio letterario del Sud per una valorizzazione culturale di ampio respiro. MeMo si distingue per integrare prospettive di ecocritica materiale, studi sul trauma, e *Cultural studies*, offrendo un nuovo approccio storiografico che vede i luoghi come depositari di conflitti sociali, ambientali e memorie culturali sedimentate. Questo metodo intende rinnovare l'attenzione verso il Meridione, spesso relegato ai margini della riflessione intellettuale contemporanea.
- d. Da un punto di vista critico-ermeneutico, il progetto mira a comprendere come luoghi e comunità del Mezzogiorno siano stati trasformati dai tre fenomeni selezionati e simbolicamente rappresentati:
- la guerra evidenzia l'improvvisa trasformazione del paesaggio (magari soggetto a una secolare rappresentazione tradizionale cristallizzata) in rovina;
 - l'industrializzazione e la successiva deindustrializzazione, invece, viene presentata come un fenomeno di medio periodo che agisce sui territori modificando profondamente la loro struttura ambientale e urbana;
 - i fenomeni di migrazione in uscita, invece, nel Sud hanno rappresentato per alcuni centri una vera e propria trasformazione fantasmagorica, che ha comportato lo spopolamento e lo svuotamento non solo di strutture fisiche, ma anche della memoria immaginaria.²
- e. Concepita come strumento in grado di coniugare la valorizzazione dei luoghi e della memoria culturale ad essi associata, la mappa, avvalendosi anche di una serie di integrazioni multimediali, grafiche e di *Data Visualization*, si offre quale strumento didattico (Mattozzi, Rabuiti, Di Tonto, 2012) di agevole fruizione (*e-learning*), i cui vantaggi sarebbero numerosi:
- l'adozione di un approccio interdisciplinare che stimoli l'apprendimento favorendo l'intersezione tra letteratura, geografia, storia e tecnologia, mediante l'utilizzo di dispositivi digitali e software al servizio degli studi umanistici;
 - l'offerta di una contestualizzazione non solo storico-culturale ma anche spaziale delle opere, possibile grazie alla visualizzazione delle esperienze letterarie che potrebbero anche divenire oggetto di studi per ulteriori percorsi e itinerari didattici virtuali e/o reali (De Lucia, Gallo, Marino, 2014);
 - la proposta di un approccio interattivo, in grado di favorire un più alto livello di coinvolgimento e di stimolare la motivazione degli studenti, configurando lo studio letterario come un'esperienza partecipativa e immersiva (Peterle, 2016) e rendendoli di fatto protagonisti del loro percorso di apprendimento, grazie alla possibilità di applicare filtri di ricerca personalizzati (es. per temi e/o contesti geografici) e selezionare in modo mirato le informazioni di interesse;
 - la personalizzazione e la flessibilità dell'apprendimento, mediante l'utilizzo di filtri d'interrogazione del *corpus* che consentono di adattare i contenuti alle esigenze della classe o del singolo studente, ad esempio in percorsi di apprendimento personalizzati o in lavori di gruppo (*cooperative learning*);
 - l'accessibilità a risorse di varia natura, grazie all'integrazione di contenuti multimediali (testi, immagini, video e audio) che, fornendo un'esperienza multisensoriale, migliorano la comprensione dei fatti letterari;
 - la valorizzazione del territorio e della memoria dei luoghi, con la realizzazione di progetti legati a opere ambientate in luoghi specifici, promuovendo la connessione tra l'essere umano e l'ambiente, tra abitanti e patrimonio storico-geografico-culturale (Marocco, 2014);
 - lo sviluppo del pensiero critico, a partire dall'analisi dei luoghi descritti nelle opere e dai temi indagati, grazie ai quali gli studenti imparano a interpretare e valutare elementi interni al testo e anche a riflettere sul significato culturale, storico e letterario dei luoghi.

² Nel caso di luoghi immaginari, non fisicamente localizzabili su una carta geografica, quindi non georeferenziati o corrispondenti a pseudo-toponimi, è prevista l'assegnazione di un'apposita etichetta classificatoria ("luogo immaginario"), accompagnata dalla possibilità di inserire un commento esplicativo volto a motivare e giustificare tale attribuzione.

4. UN DATABASE E MAPPA DIGITALE PER LA LETTERATURA DEL MEZZOGIORNO

Per la realizzazione del database e della mappa digitale del progetto MeMo è stata adottata la piattaforma Heurist, uno strumento open source concepito espressamente per la gestione e la pubblicazione di basi di dati nell'ambito delle scienze umane e sociali. La scelta di tale ambiente è stata determinata dalla sua elevata flessibilità nella modellazione dei dati, che consente di adattare la struttura informativa alle specificità del dominio umanistico, nonché dalla possibilità di definire e gestire relazioni complesse tra record.³

Nel caso di MeMo, è stato possibile creare una struttura modulare che integra informazioni su autori, opere, luoghi e categorie tematiche (guerra, industrializzazione/deindustrializzazione e migrazione), creando relazioni gerarchiche e trasversali tra queste entità, rappresentando accuratamente la complessità delle interazioni tra letteratura e spazio geografico e garantendo una gestione flessibile e integrata di dati eterogenei e interconnessi. La scelta del tool digitale è stata guidata dalla sua aderenza ai principi FAIR e dalla possibilità di pubblicare l'intero dataset su piattaforme web o di esportarlo in vari formati, tra cui XML e SQL, assicurando la sostenibilità del progetto a lungo termine.

Il database è stato progettato seguendo uno schema che rispecchia le esigenze di analisi del progetto. Le principali entità prese in considerazione sono:

- a. *Luoghi*. Ogni luogo è fissato tramite coordinate geografiche precise e classificato secondo la tipologia (es. città, sito industriale, luogo immaginario). Per ogni sito sono registrate informazioni inerenti alla descrizione, ai riferimenti testuali (opere collegate), e sono associati dei prodotti multimediali (immagini o video).
- b. *Opere*. Le schede relative alle opere includono informazioni su autore, titolo, edizione di riferimento, lingua, genere e collegamenti a luoghi e categorie tematiche. Si è deciso di introdurre in questo punto una doppia contestualizzazione temporale, distinguendo tra *Tempo reale* (anno di pubblicazione dell'opera) e *Tempo finzionale* (anno o arco temporale trattato nel testo).
- c. *Autori*. Ogni autore è corredato da una scheda che include dati biografici, identificativi e rimandi a *authority file* nazionali e internazionali (es. ISNI, VIAF), elenco delle opere associate.
- d. *Categorie tematiche*. Guerra, industrializzazione e migrazione sono le tre macroaree che collegano testi, luoghi e fenomeni storici.

La mappa digitale del progetto è stata sviluppata utilizzando il framework Leaflet, uno strumento Open Source ideale per visualizzare dati geospaziali in modo interattivo e dinamico. Questo strumento è stato scelto per la sua leggerezza, che consente performance rapide e un'ottima esperienza utente, nonché per la grande flessibilità alla personalizzazione, che lo rende adatto a soddisfare le esigenze specifiche del progetto MeMo. La mappa si integra perfettamente con Open Street Map, una soluzione Open Source che garantisce aderenza ai principi FAIR, facilitando l'accesso ai dati e la loro interoperabilità. L'interfaccia intuitiva di Leaflet permette agli utenti di esplorare le connessioni tra luoghi, opere e autori, rendendo la mappa uno strumento accessibile e altamente fruibile.

Le funzionalità della mappa sviluppata da MeMo includono la navigazione per luogo, che consente di visualizzare i dettagli principali dei siti selezionati, come descrizioni e immagini, con la possibilità di approfondire ulteriormente i dati correlati (vd. Fig.1).

³ Tra i principali punti di forza della piattaforma si annoverano la capacità di aggiornare in tempo reale lo schema concettuale, la disponibilità di interfacce grafiche intuitive per la visualizzazione e l'analisi dei dati, e la predisposizione nativa alla pubblicazione online in ambienti dinamici e interattivi. Queste caratteristiche facilitano non solo la disseminazione dei contenuti, ma anche il loro riuso in contesti accademici e didattici.

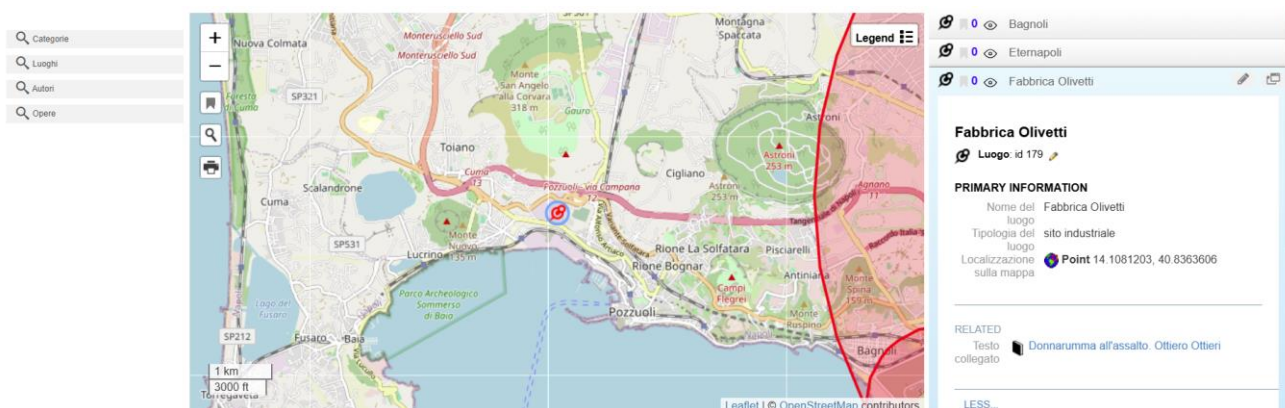


Figura 1. Navigazione per luogo

Gli utenti possono esplorare le opere letterarie associate ai luoghi e accedere direttamente alle schede descrittive, che includono estratti testuali e collegamenti ad altri elementi del database. Inoltre, la mappa offre una visualizzazione tematica attraverso layer distinti per le categorie principali di analisi – guerra, industrializzazione e migrazione – facilitando una consultazione mirata e approfondita.

Un elemento particolarmente interessante a corredo della mappa è rappresentato dalla presenza di filtri avanzati, che consentono agli utenti di affinare la loro ricerca in base a parametri specifici come il periodo storico, il genere letterario o le categorie tematiche. Questo sistema di filtraggio si rivela fondamentale per la ricerca scientifica, poiché permette di individuare *pattern* significativi e di analizzare le correlazioni tra i diversi dati. Per esempio, un utente interessato alla rappresentazione della deindustrializzazione potrebbe selezionare esclusivamente i luoghi e i testi collegati a questo fenomeno in una determinata finestra temporale, ottenendo una visione chiara e dettagliata dei risultati. Inoltre, i filtri aiutano a mettere in luce interconnessioni altrimenti difficili da individuare, offrendo nuove prospettive interpretative e facilitando la produzione di analisi critiche approfondite. Questo approccio rende la mappa un potente strumento non solo per la consultazione, ma anche per l'esplorazione e la scoperta di nuove linee di ricerca.

5. ULTERIORI SVILUPPI

Il progetto MeMo si propone di evolvere ulteriormente per ampliare il proprio impatto scientifico e culturale con una serie di sviluppi programmati. Innanzitutto, si punta a integrare la mappa con risorse digitali internazionali, come Europeana⁴ e GeoNames,⁵ per creare un ecosistema di dati interconnessi che favorisca una visione globale del patrimonio culturale. Questa integrazione permetterà di arricchire il *corpus* di opere e autori, includendo nuovi testi e materiali digitali, con particolare attenzione alla letteratura contemporanea e agli autori meno noti, per garantire una rappresentazione inclusiva e variegata.

In una seconda fase di espansione del progetto, si prevede inoltre l'implementazione del portale attraverso l'aggiunta di integrazioni puntuali di carattere critico-ermeneutico. Tali interventi saranno elaborati a partire dagli esiti del convegno conclusivo, previsto entro la fine dell'anno, il cui contributo sarà fondamentale per arricchire e approfondire i livelli di lettura della mappa. L'obiettivo è quello di guidare il lettore lungo percorsi di senso articolati e coerenti, capaci di valorizzare la complessità del *corpus* letterario e il suo ancoraggio al contesto geografico meridionale.

Un ulteriore obiettivo è l'arricchimento multimediale della mappa. Saranno integrati materiali audiovisivi, come interviste agli autori e documentari sui luoghi rappresentati, per offrire agli utenti un'esperienza più immersiva e multisensoriale. Parallelamente, si prevede lo sviluppo di percorsi didattici interattivi destinati a studenti e docenti al fine di stimolare l'interesse per la letteratura del Mezzogiorno, presentando contenuti personalizzabili e adattabili a diversi contesti educativi.

Il progetto mira anche a stabilire collaborazioni internazionali con istituzioni accademiche e culturali europee e mediterranee. Questi partenariati consentiranno di condividere metodologie e risultati, promuovendo uno scambio di conoscenze e un dialogo interdisciplinare. Infine, saranno sviluppate

⁴ <https://www.europeana.eu/it> (cons. 25/01/2025).

⁵ <https://www.geonames.org> (cons. 25/01/2025).

funzionalità avanzate di analisi dei dati, utilizzando tecniche di *machine learning* per identificare *pattern* nascosti e trend evolutivi nella rappresentazione letteraria dei luoghi.

Una delle principali direttrici di sviluppo futuro del progetto consisterà nell'integrazione di strumenti e tecnologie fondate sull'intelligenza artificiale, con particolare attenzione alle applicazioni del *Natural Language Processing* (NLP). In tale ambito, l'implementazione di modelli per il riconoscimento automatico delle entità nominali (*Named Entity Recognition*) e per l'estrazione delle relazioni (*Relation Extraction*) si configura come una valida opportunità per l'arricchimento del database. Tali strumenti potranno, infatti, contribuire in modo significativo alla normalizzazione dei nomi propri, alla disambiguazione delle varianti onomastiche e alla ricostruzione delle reti semantiche e relazionali tra persone, luoghi e opere favorendo una più efficace strutturazione e interoperabilità dei dati.

MeMo si fonda sui principi FAIR, promossi a livello europeo per una gestione sostenibile e responsabile dei dati della ricerca, garantendo per ogni entità registrata l'assegnazione di URL univoci e persistenti, l'accessibilità tramite un'interfaccia web pubblica corredata da documentazione esaustiva, l'interoperabilità attraverso uno schema dati aperto e leggibile, nonché la riusabilità grazie all'impiego di metadati espliciti e licenze d'uso chiare. Nell'ottica di una sempre maggiore apertura e interconnessione tra basi di dati, il progetto MeMo mira a sviluppare strategie di allineamento semantico con risorse esterne del Linked Open Data al fine di collegare le entità presenti nel database (persone, luoghi, opere) a nodi già esistenti del grafo della conoscenza globale, ampliando così le potenzialità di interrogazione, navigazione e interoperabilità (attualmente l'allineamento è attivo solo per le entità "persona" attraverso i riferimenti a VIAF e ISNI).

Questi sviluppi consolideranno il ruolo della mappa letteraria digitale come strumento di riferimento per lo studio interdisciplinare della memoria culturale del Mezzogiorno, coniugando innovazione tecnologica e rigore scientifico. La mappa non sarà solo un prodotto accademico, ma anche una risorsa dinamica e accessibile, capace di valorizzare e diffondere il patrimonio culturale del Sud Italia a un pubblico sempre più vasto.

BIBLIOGRAFIA

- Abbate, M. (1968). *L'alternativa meridionale*. Roma-Matera: Basilicata Editrice.
- Alfano, G. (2010). *Paesaggi, mappe, tracciati. Cinque studi su letteratura e geografia*. Napoli: Liguori.
- Assmann, A. (2004). *Ricordare. Forme e mutamenti della memoria culturale*. Bologna: Il Mulino.
- Bertrand, W. (2007). *La Géocritique. Réel, fiction, espace*. Paris: Éditions de Minuit.
- De Luca, B. (2022). *Il tempo diviso. Poesia e guerra in Sereni, Fortini, Caproni, Luzi*. Roma: Salerno editrice.
- De Lucia, S., Gallo, C., Marino, D. (Eds). (2014). *Landscapes and mindscapes: metodologie di ricerca, percorsi geocentrati e poetiche dello spazio in una prospettiva comparata*. Napoli: Marchese.
- Gatto, M. (2021). Dal Sud si vede l'Italia. L'eredità politica e culturale di Alessandro Leogrande, *L'Ospite Ingrato*, 1-4.
- Iovino S. (2016). *Bodies of Naples: Stories, Matter, and landscape of porosity*. London-New York: Bloomsbury.
- Iovino, S. (2006). *Ecologia letteraria. Una strategia di sopravvivenza*. Milano: Ambiente.
- Levy C. (ed). (1996). *Italian Regionalism. History, Identity, and Politics*. Oxford-New York: Berg.
- Marocco, M. (2014). Un luogo esiste solo se raccontato. La dimensione letteraria come strumento di indagine dello spazio periurbano, *Territorio*, 68, 1, 117-124.
- Mattozzi, I., Rabuiti, S., Di Tonto, G. (Eds). (2012). Il tema: Geostoria e Didattica, *Il Bollettino di Clio*, XIII, 0, maggio.
- Moliterni, F. (2024). *Finzioni meridionali. Il Sud e la letteratura italiana contemporanea*. Roma: Carocci.
- Palazzolo, G. (2021). *Apocalisse e profezia. Franco Fortini critico e poeta*. Roma: Carocci.
- Peterle, G. (2016). Leggere, scrivere, abitare: proposte di ricerca e didattica tra geografia e letteratura. *AST*, LXI, 4, ottobre-dicembre, 26-30.
- Scaffai, N. (2017). *Letteratura e ecologia. Forme e temi di una relazione narrativa*. Roma: Carocci.
- Warf, B., Arias, S. (2009). *The Spatial Turn. Interdisciplinary Perspectives*. London: Routledge.
- Wilkinson, M., Dumontier, M., Aalbersberg, I. J., Appleton, G., Axton, M., Baak, A., Blomberg, N. et al. 2016. The FAIR Guiding Principles for scientific data management and stewardship. *Scientific Data* 3, 160018, <https://doi.org/10.1038/sdata.2016.18>.